

239

2285

SENATO DEL REGNO

239

SEGRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Bianchini avv. Giuseppe (Conte di Lomo)

Data del R. Decreto di nomina

8 Aprile 1939 - XVII

Categoria

3^a

Luogo e data di nascita

Cremona, il 15^{to} Febbraio 1876

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Certificati della Camera dei feudi e delle Corporazioni

Notizie personali

Capita del R.D. e R.R. 11.12. (circa al titolo 3^o Conte)

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

14 APR. 1939 Anno XVII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento 17 APR. 1939 Anno XVII

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 5 LUG. 1945 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

1

SENATO DEL REGNO

237

Bianchini Giuseppe

Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Il Senatore

*per l'archivio
fotografico*

P. Bianchini



4





SENATO DEL REGNO

Dall'estratto dell'atto di nascita del Comune di Cremona
risulta che

BIANCHINI GIUSEPPE ANTONIO

di Etelredo e di Martinazzi Angela, è nato 14 Febbraio 1876



Bj



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 14 APR. 1939 Anno XVII

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del 14 APR. 1939 Anno XVII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno dell'avv. Giuseppe BIANCHINI.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

Avv. GIUSEPPE BIANCHINI,
nato a Cremona il 15 febbraio 1876.
Deputato al Parlamento per la 29.
e 30^a legislatura. Già Sottosegretario
di Stato al Ministero delle Fi-
nanze e già presidente della Confe-
derazione nazionale del credito e
dell'assicurazione, nonché compo-
nente di Consigli di amministrazione
di vari enti e società. Ha ricoperto
e ricopre varie cariche di carat-
tere politico e amministrativo.

Archivio storico del Senato della Repubblica

NOME e COGNOME: Bianchini Giuseppe

DATA e LUOGO DI NASCITA: Cremona

figlio di Etelredo e di Nob. Martinazzi Augusta

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Maria Villa

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Franco - Milano - 22/7 - 1907

3. Augusta - id - 5/1 - 1920

5. _____ 6. _____

TITOLI NOBILIARI: _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Dottore in legge - Avvocato
(Vedi allegati)

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Car. di Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro Car. di Gran Croce

ALTRE ONORIFICENZE: Gr. Uff. della Stella Coloniale, Gr. Cavaliere S. Marino ecc

CAMPAGNE DI GUERRA: _____

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA: _____

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1925

presso il Fascio di Milano

RESIDENZA e ABITAZIONE: Milano - Via G. De Grassi 5

Milano, li aprile 1939 Anno XVI

IL SENATORE

G. Bianchini

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

GIUSEPPE BIANCHINI - (nato a Cremona il 14/2/1876) Cav. di Gr. Croce della
Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro -
Gr. Uff. della Stella Coloniale.

- dottore in legge, avvocato, pubblicitista
- Senatore del Regno - Aprile 1939
- Deputato al Parlamento Nazionale 28 e 29 legislatura)
- Sottosegretario di Stato per le Finanze (dal Gennaio 1935 al Luglio 1937)
- Membro del Gran Consiglio (1926-1927)
- Presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Credito e della Assicurazione (dalla fondazione al 1935)
- Presidente dell'Associazione Tecnica Bancaria Italiana (sino al 1935)
- Membro della Giunta Generale del Bilancio
- Membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e del Comitato Corporativo Centrale (sino al 1935)
- Rappresentante del P.N.F. nella Corporazione dei Tessili (1938)
- Consultore dal 1922 del Comune di Milano
- Membro dell'Istituto Lombardo di Scienza e Lettere
- Membro della Reale Accademia dei Georgofili (Firenze)
- Fondatore della "Rivista Bancaria"

Incarichi diversi per designazione del R. Governo o del Partito

- Presidente della Sezione Finanziaria del Congresso dell'Esportazione (Milano)
- Vice Presidente e relatore della Sezione Finanziaria del Congresso della Camera di Commercio (Roma)
- Delegato nel Comitato degli Esperti Finanziari della Conferenza di Genova
- Delegato Italiano della seconda Commissione della Conferenza dell'Aja per la Russia
- Delegato Italiano nella Commissione Finanziaria ed Economica della Società delle Nazioni dalla fondazione al 1935
- Delegato nel Comitato per il risanamento dell'Ungheria
- Delegato del Comitato delle Riparazioni per la creazione delle obbligazioni industriali tedesche
- Vice Presidente della Camera di Commercio Internazionale (Sezione Italiana)
- Consigliere dell'Istituto Fascista di Cultura (dalla fondazione al 1936)
- Membro del Comitato Tecnico per l'Assistenza Sociale e le Assicurazioni
- Delegato alla Cassa Comune (di Parigi) per l'Amministrazione dei prestiti prebellici Austro Ungarici (dal 1924)
- Delegato Italiano nel Comitato delle Ferrovie Germaniche (1923-1929)
- Delegato nel Comitato di Organizzazione per le riparazioni germaniche (Pieno Young)
- Presidente della Banca Nazionale di Albania (per incarico del R. Governo)
- Delegato per il Prestito di ricostruzione Bulgaro (id. id.)
- Presidente del Comitato di controllo degli Stati garanti nei prestiti austriaci (sino al 1938)
- Delegato alla Conferenza per i paesi dell'Europa centro-orientale (Stresa)
- Delegato all'Assemblea della Società delle "azioni" (1932-1933-1934)
- Vice Presidente della Corporazione della Chimica (carica cessata colla nomina a Sottosegretario di Stato)
- Presidente dell'Ente per le Esposizioni Internazionali di Arti decorative ed architettura in Milano (1938-1942).

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 17 aprile 1939 Anno XVII°

Caro Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di L.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unità postale, sul conto corrente n.1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

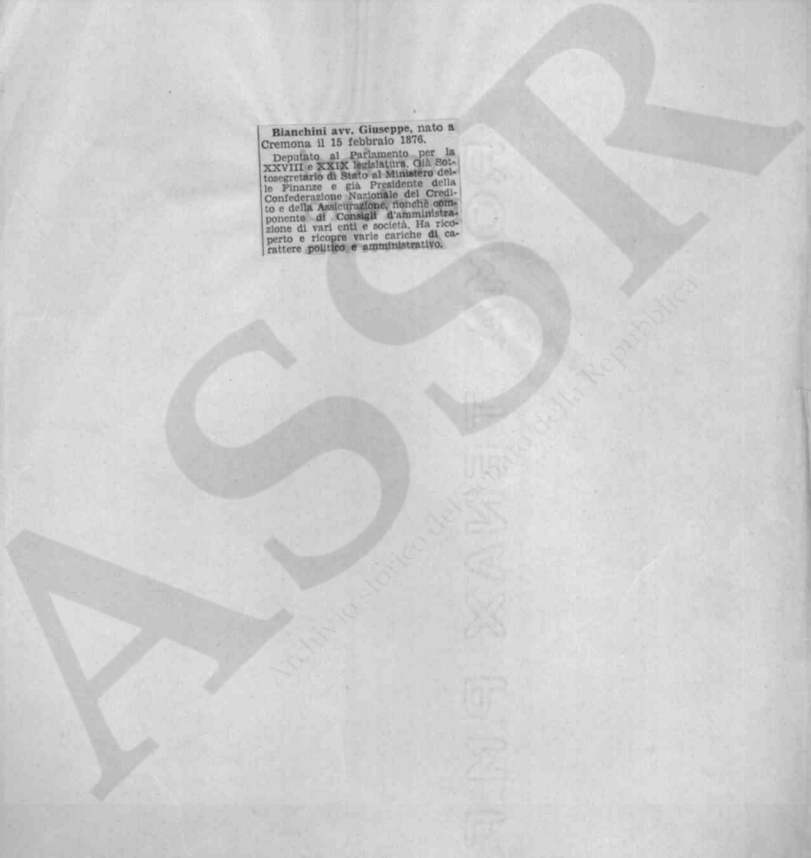
F.to: SAILER

Bianchini

.....
Senatore del Regno

Bianchini avv. Giuseppe, nato a Cremona il 15 febbraio 1876.

Deputato al Parlamento per la XXVIII e XXIX legislatura. Già Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze e già Presidente della Confederazione Nazionale dei Credito e della Associazione, nonché componente di Consigli d'amministrazione di vari enti e società. Ha ricoperto e ricopre varie cariche di carattere politico e amministrativo.



SENATO DELLA REPUBBLICA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
_____Senatore BIANCHINI Giuseppe

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista _____

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale

Fascista 1925 _____FEDERAZIONE di MILANO _____FASCIO di _____

ANNOTAZIONI _____

due figli

TELEGRAMMA

N. 1111 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 18.45

INDICAZIONI DI URGENZA

Il
La

Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta e
 rimane incaricato di una riscossione.

Il

= ECC SAILER SENATO ROMA =

Ricevuto

Conto



rispondente al tempo medio del
 con vari paesi esteri di se-
 gno da una mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il
 nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo
 quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Pel circuito N.

Qualifica	Destinazione	Provenienza	Nam.	Parole	Data della presentazione	Visa e indicazioni eventuali d'ufficio
		ROMA FR	MILANO	38386	13 15 1215	

ASSICURO PRESENZA LUNEDI PREGANDO PRESENTARMI DICAPITANI

ET RUFFO = BIANCHINI ==

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
 REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
 MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore BIANCHINI avv. Giuseppe di Etelredo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	4	giugno 1931	23	novembre 1906	
Cavaliere Ufficiale	-	-	-	-	
Commendatore.	27	luglio 1933	18	marzo 1920	
Grande Ufficiale	-	-	19	febbraio 1922	
Gran Cordone.	26	marzo 1936	11	gennaio 1921	

Altri Ordini Cavallereschi: _____



SENATO DEL REGNO

16

Milano 10 / 41
9 XIX

Alle Segreteria Generale del
Senato del Regno
Roma

Mi predo dovere di comunicare
che con R. D. e R.R. 44. PP. di
cui allego per vostra copia, la
Messa del Re Superiore n.°
degrato di confermarci il titolo
creditorio di Conte di Lanzo.

Giuseppe Bianchini

SENATO DEL REGNO
SEGRETARIATO GENERALE

Data 13 SET. 1941
Anno 11

N. 363 TH. III Cat. D.

VITTORIO EMANUELE III° PER GRAZIA DI DIO E PER
VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'articolo 79 dello Statuto fondamentale
del Regno;

Udite il Nostro Commissario presso la Consulta
Araldica;

Veduto l'articolo 4 del Nostro Decreto in data
9 ottobre 1930-VIII n° 1405;

Di nostro Matu Proprio;

Veduta la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata
dal Duce del Fascismo, Capo del Governo, al Sotto-
segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Concediamo a GIUSEPPE BIANCHINI, Senatore del Regno,
di Etelredo, nato a Cremona il 14 febbraio 1876,
il titolo di CONTE DI LENNO, trasmissibile ai suoi
discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi,
in linea e per ordine di primogenitura, e, in caso
di estinzione della discendenza maschile, trasmissi-
bile, per una volta tanto, alla femmina primogenita
e ai discendenti di lei legittimi e naturali, maschi
da maschi, in linea e per ordine di primogenitura,

con la condizione che essi aggiungano al proprio il cognome materno.

Concediamo inoltre al predetto GIUSEPPE BIANCHINI ed ai suoi discendenti legittimi e naturali, d'ambo i sessi, per continuata linea retta maschile, il seguente stemma: D'azzurro a due fasce d'oro, col capo d'oro all'aquila di nero, coronata del campo. Cimiero: l'aquila del capo, uscente. Morte: "DURANDO VINCIT".

Il Duce del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1941-XIX

Firmato: Vittorio Emanuele

Controfirmato: Luigi Russo

Registrato alla Corte dei Conti, addì 27 giugno 1941
XIX- Reg. N° 11 Finanze, Fog. N° 393

Firmato: d'Elia

Trascritto nel Registro Araldico del R. Archivio di Stato in Roma, addì 14 luglio 1941-XIX

Il Soprintendente, firmato: Emilio Re

VITTORIO EMANUELE III° ecc. ecc.

Ci piacque con Nostro Decreto Mutu Proprio in data 19 maggio 1941-XIX concedere a GIUSEPPE BIANCHINI, Senatore del Regno, il titolo trasmissibile di CONTE di LENNO ed uno stemma. Ed essendo stato il detto Nostro Decreto registrato come avevamo ordinato alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma, Vogliamo ora spedire solenne documento della accordata grazia al concessionario. Perciò in virtù della Nostra Autorità Reale e Costituzionale, dichiariamo spettare a GIUSEPPE BIANCHINI, Senatore del Regno, di Eitelredo, nato a Cremona il 14 febbraio 1876, il titolo di CONTE di LENNO, trasmissibile ai suoi discendenti legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura e, in caso di estinzione della discendenza maschile, trasmissibile per una volta tanto, alla femmina primogenita e ai discendenti di lei legittimi e naturali, maschi da maschi, in linea e per ordine di primogenitura, con la condizione che essi aggiungano al proprio il cognome materno.

Dichiariamo inoltre dovere il medesimo e la sua famiglia essere iscritti di conformità nel Libro d'Oro della Nobiltà Italiana, ed avere il diritto di fare uso dello stemma gentilizio miniato nel foglio

qui annesso, che é: D'azzurro a due fasce d'oro, col capo d'oro all'aquila di nero coronata del campo. Capiere: l'aquila del capo, uscente. Motto: " DURANDO VINCIT". Lo scudo sarà, per il titolare e per i suoi discendenti successori nel titolo di CONTE DI LENNO fregiato di ornamenti comitali, con cercine e gli svolazzi d'oro, d'azzurro e di nero. Quanto agli altri discendenti, lo scudo sarà, se maschi, fregiato delle speciali ornamentazioni stabilite per gli ultronei di famiglia comitale e, se femmine, degli ornamenti speciali femminili e nobiliari. Comandiamo poi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri Tribunali ed a tutte le Potestà civili e militari di riconoscere e di mantenere al CONTE di LENNO GIUSEPPE BIANCHINI, Senatore del Regno, i diritti specificati in queste Nostre Lettere Patenti le quali saranno sigillate col Nostro sigillo Reale firmate da Noi e per il Duce del Fascismo Capo del Governo, in virtù della delega da Lui rilasciata il 3 novembre 1939-XVIII, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, vedute alla Consulta Araldica.

Date a San Rossore addì primo del mese di agosto dell'anno millenovecentoquarantuno, quarantesimo del Nostro Regno.

Firmato : Vittorio Emanuele

Controfirmato : Luigi Russo

Viste e trascritte nei registri della Consulta
Araldica, oggi sette agosto millenovecentoquaran-
tuno, XIX-

IL CANCELLIERE DELLA CONSULTA ARALDICA

Firmato: Mario Tosi

Per copia conforme all'originale

Il Capo di Gabinetto

della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato : Belluzzi.

CATEGORIA SENATORI _____

N° _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIATO GENERALE



OGGETTO

Avv. Giuseppe BIANCHINI

Senatore del Regno

Roma, 25 Giugno 1942 XX

Eccellenza,

Vi invio un prospetto statistico dei disegni di legge modificati, rispettivamente dalla Camera e dal Senato, dall'inizio della legislatura fino al 19 giugno u.s.

Con devoto ossequio.

F. lo GALANTE

Eccellenza
Conte avv. Giuseppe BIANCHINI
Senatore del Regno

- MILANO -



SENATO DEL REGNO
SEGRETERIA

LEGISLATURA XXX[^]

DISEGNI DI LEGGE MODIFICATI

<u>SENATO</u>	<u>CAMERA</u>
Anno 1939...n. 40	n.103
" 1940...n. 41	n.181
" 1941...n. 40	n.100
" 1942...n. 27	n. 61
(fino al 19 giugno)	(fino al 19 giugno)
<u>TOTALE</u> n. 148 su 180	<u>TOTALE</u> .. n.445 su 2016
=====	=====

24 giugno 1942. AA

25

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio,
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di BIANCHINI Giuseppe, nato il 14 febbraio 1896 a Cremona, per avere contribuito a mantenere il fascismo e a rendere possibile la guerra per avere dopo il 3 gennaio 1925, cioè dopo l'instaurazione del regime totalitario, partecipato, come Sottosegretario di Stato alle Finanze (1941-1943), al governo fascista, e per essere stato deputato eletto dopo il 1929 e per tale titolo essere stato immesso nel Senato dopo avere contribuito nell'altra Camera a mantenere il regime fascista e a rendere possibile la guerra;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;
Sentite il relatore;

Letti gli artt. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

BIANCHINI Giuseppe decaduto dalla carica di senatore.

Roma, li 25 luglio 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma, li 8 agosto 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



Di Giovanni



SENATO DEL REGNO

Membre
su. Br. / *Haumont*

Archivio storico del Senato della P

Si dichiara risultare dagli atti del Senato che l'Avv. Giuseppe BIANCHINI, nominato Senatore l'8 aprile 1939, ha, quale Vice Presidente della Commissione di Finanza e membro della Commissione legislativa degli affari interni, scambi commerciali e legislazione doganale, riferito su 31 disegni di legge e parlato su 26, tutti in materia finanziaria o di scambi commerciali.

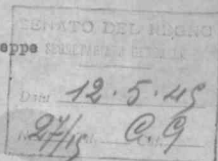
Roma, 21 maggio 1946.

G. T. Zorletta

BIANCHINI avv. Giuseppe
nominato Senatore l'8 aprile 1939

====

VI



LEGISLATURA XXX

Ha fatto parte della Commissione di Finanza, come Vice Presidente, dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943; della Commissione degli Affari Esteri, degli scambi commerciali e legislazione doganale dal 22 gennaio 1941 al 5 agosto 1943.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

- 1 - Notifiche degli atti di accertamento delle imposte dirette. (11 - Fin. 1 maggio 1939)
- 2 - Agevolazioni tributarie per l'automobilismo industriale (172 - Fin. 2 giugno 1939)
- 3 - Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed a quello della spesa di diversi ministeri nonché ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio finanziario 1939-39 ed altri provvedimenti di carattere finanziario. (200 - 2 e 6 giugno 1939, Fin.)
- 4 - Credito edilizio per l'Africa Orientale Italiana. (294 - Fin. 26 giugno 1939)
- 5 - Imposta complementare sulle indennità "una tantum". (353 - Fin. 8 e 9 novembre 1939)
- 6 - Conversione in legge del R.D.L. 12 ottobre 1939, n. 1529, concernente l'istituzione di una imposta ordinaria sul patrimonio. (455 - Fin. 9 e 10 gennaio 1940)
- 7 - Conferimento al Governatore della Banca d'Italia della carica di Presidente di alcuni enti di credito di diritto pubblico e scioglimento dell'istituto per il credito navale. (776 - Fin. 16 maggio 1940)
- 8 - Conversione in legge del R.D.L. 14 giugno 1940, n. 643, riguardante l'adeguamento dell'imposta di registro al plus valore dei beni immobili nei trasferimenti per atto tra vivi e modifiche di alcune aliquote della tariffa relative alle imposte di registro ed ipotecarie. (1003 - Fin. 18 settembre e 9 ottobre 1940)
- 9 - Stato di previsione della spesa del Ministero degli Scambi e valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941 al 30 giugno 1942. (1304 - Fin ed Est. 28 aprile 1941)
- 10 - Provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata. (1399 - Fin. 18 giugno 1941)

- 11 - Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale dal lire 1 miliardo a 2 miliardi. (1458 - Fin. 25 luglio 1941)
- 12 - Modificazioni alla legge del 24 febbraio 1941, n. 186, riguardante i diritti fissi per il rilascio dei certificati di accompagnamento delle merci provenienti dall Svizzera. (1537 - Est. 7 novembre 1941)
- 13 - Conversione in legge del R.D.L. 15 luglio 1941, n. 647, concernente l'istituzione di una imposta sul plus svalore sui titoli azionari. (1572 - Fin. 20 novembre 1941)
- 14 - Conversione in legge del R.D.L. 27 settembre 1941, n. 1014, concernente nuovi provvedimenti tributari per la negoziazione dei titoli azionari. (1577 - Fin. 20 novembre 1941)
- 15 - Disposizioni riflettenti l'ordinamento dell'Istituto mobiliare italiano (I.M.I.) e della sua sezione autonoma consorzio per sovvenzioni su valori industriali. (1720 - Bin. 27 gennaio 1942)
- 16 - Modificazione dell'art. 6 del R.D.L. 12 maggio 1938, n. 794, contenente norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 380) - (1798 - Est. 17marzo 1942)
- 17 - Conversione in legge del R.D.L. 5 marzo 1942, n. 192, recante provvedimenti tributari in materia di fusione, concentrazione e trasformazione di società. (1909 - Fin. 28 maggio 1942)
- 18 - Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa dei diversi ministeri ed ai bilanci di talune aziende autonome per l'esercizio 1941-43, ed altri provvedimenti di carattere finanziario. (2040 - Fin. 23 settembre 19 2)
- 19 - Istituzione di un ufficio stralcio per la gestione di opere e spese già di competenze del cessato Sottosegretario di Stato per gli Affari Albanesi. (2052 - Est. 28 settembre 1942)
- 20 - Conversione in legge del R.D.L. 24luglio 1942, n. 807, concernente investimenti di capitali straniero in Italia. (2106 - Est. 16 gennaio, 17 aprile e 23 luglio 1943)
- 21 - Proroga del termine di cui all'art. 22, 6° comma, del R.D.L. 19 ottobre 1937, n. 1729, convertito e modificato con la legge 13 gennaio 1938, n. 19, concernente l'istituzione di una imposta straordinaria sul capitale delle società per azioni. (2142 - Fin. 20 novembre 1942)
- 22 - Approvazione degli atti stipulati in Berlino fra l'Italia, la Germania, la Bulgaria, la Croazia e l'Ungheria il 22 luglio 1942, sulla sistemazione patrimoniale dell'ex Stato Jugoslavo e su talune altre questioni finanziarie con essa collegate. (2167 - Est. 25 novembre 1942)

- 23 - Conversione in legge del R.D.L. 14 dicembre 1942, n. 1476, concernente proroga dei benefici tributari per le ~~fusioni~~ fusioni, concentrazioni e trasformazioni di società. (2248 - Fin. 16 marzo 1943)
- 24 - Conversione in legge del R.D.L. 3 dicembre 1942, n. 1462, per l'estensione all'Asianda metallici italiani (ANMI) delle agevolazioni tributarie stabilite dal R.D.L. 5 marzo 1942, n. 192, sulla fusione e concentrazione delle società commerciali. (2249 - Fin. 16 marzo 1943)
- 25 - Stato di previsione della spesa del Ministero degli Scambi e le valute per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1943 al 30 giugno 1944. (2292 - Fin. ed Est. 29 maggio 1943)
- 26 - Conversione in legge del R.D.L. 4 dicembre 1942, n. 1398, concernente modificazioni al testo unico 9 marzo 1942, n. 357, per la negoziazione dei titoli azionari non quotati in borsa. (2375 - Fin. 13 luglio 1943)
- 27 - Conversione in legge del R.D.L. 21 novembre 1942, n. 1316, contenente disposizioni per la disciplina del mercato dei titoli azionari. (2375 - Fin. 13 luglio 1943)
- 28 - Conversione in legge del R.D.L. 29 marzo 1943, n. 129, concernente sovrapposta di negoziazione sui titoli azionari non quotati in borsa. (2377 - Fin. 13 luglio 1943)
- 29 - Conversione in legge del R.D.L. 12 aprile 1943, n. 234, concernente provvedimenti in materia di imposta di registro. (2381 - Fin. 13 luglio 1943)
- 30 - Conversione in legge del R.D.L. 12 aprile 1943, n. 235, concernente provvedimenti tributari in materia di negoziazione di titoli azionari. (2382 - Fin. 13 luglio 1943)
- 31 - Conversione in legge del R.D.L. 19 aprile 1943, n. 340, contenente disposizioni sulle esportazioni e sulle importazioni riguardanti i territori ex jugoslavi annessi all'Italia. (2427 - Est. 23 luglio 1943)

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1 - Finanziamento del canale demaniale Regina Elena. (6 - Fin. 1° maggio 1939)
- 2 - Provvedimenti relativi al trasferimento dei risparmi degli emigrati e dei rimpatriati. (15 - Fin. 1° maggio 1939)
- 3 - Stato di previsione della spesa del Ministero per gli scambi e le valute per l'esercizio finanziario 1° luglio 1939 al 30 giugno 1940. (155 - Ass. Plen. 26 maggio 1939)

- 4 - Autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a contrarre mutui per lire 100 milioni ed altri provvedimenti. (454 - Fin. 9 e 11 gennaio 1940)
- 5 - Aumento del capitale dell'Azienda generale italiana petroli (AGIP) da 300 a 500 milioni. (545 - Fin. ed Econ. 11 marzo 1940)
- 6 - Proroga fino al 30 giugno 1945 dell'incarico, affidato all'Azienda generale italiana petroli con R.D.L. 9 gennaio 1939, n. 201, dell'esecuzione di ricerche petrolifere nel Regno, e assegnazioni di un ulteriore stanziamento di lire 125 milioni per l'esecuzione delle medesime. (564 - Fin. ed Econ. 11 marzo 1940)
- 7 - Riscarcimento dei danni gm di guerra. (1097 - Fin. 10 ottobre 1940)
- 8 - Conversione in legge, con modificazione, del R.D.L. 19 giugno 1940, n. 953, riguardante il blocco dei prezzi delle merci e dei servizi, delle costruzioni edilizie, degli impianti industriali e delle pigioni. (1098 - Fin. Agric. e Econ. 17 ottobre 1940)
- 9 - Assegnazione straordinaria per contributo a favore del Centro Italiano di Studi Americani (1264 - Esteri 22 febbraio 1941)
- 10 - Convalidazione dei RR.DD. 6 novembre 1940, n. 1671; 16 novembre 1940, n. 1672; 25 novembre 1940, n. 1764 e 28 novembre 1940, n. 1765, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41. (1273 - Fin. 8 marzo 1941)
- 11 - Conversione in legge del R.D.L. 23 gennaio 1941, n. 6, che autorizza la creazione e l'emissione di Buoni del Tesoro novennali scadenti il 15 febbraio 1950 (1274 - Fin. 8 marzo 1941)
- 12 - Conversione in legge del R.D.L. 16 gennaio 1941, n. 30, concernente lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro degli italiani all'estero e nomina di un Commissario (1318 - Esteri 28 aprile 1941)
- 13 - Assegnazione in uso all'Istituto per gli studi di politica internazionale del palazzo Clerici in Milano e assegnazione di contributi per il restauro e la sistemazione del detto edificio e per il funzionamento dell'Istituto (1457 - Fin. 25 luglio 1941)
- 14 - Approvazione della Convenzione stipulata in Roma, fra l'Italia e l'Albania, il 6 settembre 1941, concernente il pagamento degli indennizzi per danni di guerra (1538 - Esteri 7 novembre 1941)

- 15 - Conversione in legge del R.D.L. 14 luglio 1941, n. 646, contenente provvedimenti economici di carattere temporaneo, in dipendenza della guerra per il personale statale in attività ed in quiescenza e per i personali in servizio presso Enti di diritto pubblico (1567 - Fin. 19 nov. 1941)
- 16 - Conversione in legge del R.D.L. 27 settembre 1941, n. 1016, concernente provvedimenti in materia di imposta di registro per i trasferimenti di immobili o di diritti immobiliari (1576 Fin. 19 novembre 1941)
- 17 - Conversione in legge del R.D.L. 25 ottobre 1941, n. 1148, concernente la denominatività dei titoli azionari (1640 - Fin. 8 gennaio 1942)
- 18 - Aumento da 50 a 150 milioni di lire del limite di emissione da parte dell'Istituto Mobiliare Italiano delle "Obbligazioni speciali I.M.I. Autarchia economica nazionale" (1821 - Fin. 22 aprile 1942)
- 19 - Istituzione di un Albo nazionale degli esportatori dei prodotti ortoflorofrutticoli (1828 - Esteri 29 aprile 1942)
- 20 - Conversione in legge del R.D.L. 8 gennaio 1942, n. 5, concernente la costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto d'impiego (1841 - Fin. ed Econ. 30 aprile e 18 giugno 1942)
- 21 - Conversione in legge del R.D.L. 19 aprile 1942, n. 355, che porta modificazioni al R.D.L. 11 gennaio 1937, n. 1, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 988, contenente disposizioni relative ai finanziamenti per i crediti derivanti da affari di esportazione. (1926 - Est. 29 maggio 1942)
- 22 - Concessione di agevolazioni tributarie a favore della Santa Sede. (1986 - Fin. 7 luglio 1942)
- 23 - Conversione in legge del R.D.L. 21 maggio 1942, n. 521, riguardante finanziamento per fronteggiare i disavanzi economici di bilancio del 1942 degli enti ausiliari ed altre spese straordinarie del Ministero dell'interno dipendenti dallo stato di guerra. (1940 - Fin. 7 luglio 1942)
- 24 - Aggiornamento del repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali. 3002 - Est. 13 luglio 1942)
- 25 - Conversione in legge del R.D.L. 11 maggio 1942, n. 501, recante provvedimenti in materia di tasse di ballo. (2027 - Fin. 23 settembre '42)
- 26 - Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi ministeri ed ai bilanci di aziende autonome per l'esercizio 1942-43 ed altri provvedimenti di carattere finanziario. (2373 - Fin. 28 giugno 1943)

MILANO

20/III - 1947
Via Zante 19

Egregio Amico,

Mi permetto di accompagnare copia della Decisione della Commissione Ministeriale costituita a sensi dell'art. 3 del D. l. n. 4/54 art. 45 ff. 4/54 la quale ha con decisione motivata, sulla base di una ampia documentazione, e di indagini dirette e indirette compiute dalla Commissione, le ricchezze e l'ampiezza della disponibilità in via complessiva delle riserve di litio e dell'attività professionale ed amministrativa pervenute sul citato decreto.

Da che risulta la natura dell'attività di carattere tecnico-amministrativo da me svolta nelle cariche occupate, e, soprattutto, risulta esserle la positiva ed efficace parte di contributo alla lotta distribuzione durante il

reporto periodo napoleonica.

Sarò grato se il documento può essere
allegato al mio fascicolo a dimostrazione
della mia posizione personale.

Andron farei necessario od opportuna
una mia richiesta affinché le siano
grato le vedere circolare e le presento
però con la libertà ed il diritto
e ringrazio della sua cura.

prof. P. Bianchi

4. Com. Aus. & Pol. Aus.
Reg. Aus. Firenze del 1848
Roma

COMMISSIONE EPURAZIONE IMPRESE PRIVATE
Via Agostino De Pretis N° 45-A

LA COMMISSIONE

costituita a norma dell'art. 3 del D.L.L. 4/8/45 n° 472, "per l'epurazione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori delle imprese private", composta dai signori :

1 = Dr. Gaetano Russo	Presidente
2 = Avv. Battista Bardanzella	Membro effettivo
3 = Dr. Enrico Vinci	" "

ha emesso la seguente

DECISIONE

sul ricorso proposto il 16 maggio 1946 dall'Avv. Giuseppe Bianchini residente in Milano

Udita la relazione del Presidente, letto il ricorso, esaminati i documenti esibiti e tenuti presenti le risultanze dell'istruttoria d'ufficio;

Premesso

= che l'Avv. Giuseppe Bianchini, per essere stato dichiarato decaduto dalla carica di senatore, incorse nelle sanzioni di cui all'art. 1° del D.L.L. 4 agosto 1945 n° 472 e cioè nel divieto di assumere le funzioni di amministratore, di sindaco o di liquidatore di società per azione con capitale superiore a cinque milioni:

= che, a norma dell'art. 3 del citato decreto legislativo, l'Avv. Bianchini propose il ricorso menzionato in epigrafe sostenendo di aver diritto alla consentita discriminazione potendo, nei propri riguardi, dimostrare il favorevole concorso dei tre requisiti di cui all'ultimo comma dello stesso art. 3 e cioè: "scarsa attività politica" durante il ventennio fascista; "comprovata capacità tecnica ed amministrativa" ed "effettiva opposizione ai fascisti ed ai tedeschi durante l'occupazione";

La Commissione :

osserva :

Per quanto riflette l'attività politica svolta dal ricorrente nelle cariche parlamentari ricoperte, essa è risultata di scarso rilievo. Dopo di essere stato deputato al parlamento per la 28° e 29° legislatura, alla fine di quest'ultima, insieme con un gruppo di altri deputati anziani che non entrarono nella Camera dei fasci e delle corporazioni, venne, nel 1939, nominato senatore, quale esponente economico.

La sua partecipazione ai lavori della Camera Alta fu sempre circoscritta al campo della sua particolare competenza economico-finanziaria e degli scambi commerciali, come risulta

da analoga attestazione rilasciata il 31 maggio 1946 dal Presidente del Senato.

Nè ad alcuna attività, manifestazione od ingerenza d'ordine politico si prestava, nè concretamente diede luogo l'esercizio della carica di sottosegretario di Stato alle Finanze tenuta dall'Avv. Bianchini dal 1935 al luglio 1937, sia per le limitatissime e subordinate funzioni che la legge (art. 2 del R.D.L. IO luglio 1924 n° I.IOO) attribuisce ai sottosegretari, sia perchè il Ministro del tempo non credette di delegargli che mansioni di carattere esclusivamente amministrative.

In ordine alla "capacità tecnico-amministrativa" le attitudini del ricorrente e l'impiego che egli ne ha fatto durante la sua lunga carriera di esperto in materia economica, finanziaria e giuridica, sono assai note.

Più particolarmente si possono ricordare : i suoi discorsi pronunciati alla Camera dei Deputati sul "riordinamento delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità"; sulla "unificazione del diritto cambiario" sulla "riforma dell'ordinamento delle Casse Rurali"; le sue numerose ed apprezzate pubblicazioni d'ordine giuridico ed economico, le sue cariche di : Direttore Generale della "Associazione tecnica bancaria"; membro della Sezione finanziaria della "Commissione per lo studio dei problemi del dopoguerra" (1918); delegato italiano nella "Camera di Commercio Internazionale di Parigi", ecc. nonchè: consigliere della Soc. "Mediolanum"; consigliere delegato della "Compagnia Finanziaria Nazionale"; Consigliere della Soc. "Ansaldo", Presidente o amministratore di numerosi altri Enti o sodalizi quali : "Banca Unione" di Milano; la Soc. It. "Pirelli"; l'"Ente Finanziamenti Industriali"; il "Credito Varesino"; la Soc. "Strade Ferrate del Mediterraneo", ecc.

Deve, pertanto, riconoscersi all'Avv. Bianchini la "capacità tecnica ed amministrativa" richiesta dalla legge.

Infine anche sul terzo punto la larga documentazione fornita dal ricorrente e le indagini esperite dall'ufficio di presidenza di questa Commissione concordano nel provare che la "opposizione" del Bianchini ai nazi-fascisti dopo l'8 settembre 1943 fu convinta ed efficiente.

E' certo, intanto, che egli, benchè sollecitato, rifiutò qualsiasi adesione al nuovo partito fascista ed alla pseudo repubblica mussoliniana, rifiutando altresì le cariche che, per la sua particolare competenza, gli venivano offerte nel campo economico-finanziario.

Ma a questa azione di resistenza negativa va aggiunto e considerato quanto di positivo venne operato dal Bianchini, il quale, fra l'altro, come vice-presidente della Soc. "Edison"

provvide alla salvezza degli impianti, alla tutela del personale dipendente, alla organizzazione della resistenza ed alla erogazione di somme ingentissime a favore delle organizzazioni partigiane e dei Comitati di Liberazione Nazionale.

Analoga azione il ricorrente risulta avere svolta quale Presidente della Soc. "Ferrovie Nord-Milano" e del "Credito Varesino".

Inoltre egli ospitò nella sua casa in Milano diversi ufficiali alle dipendenze del Generale Cadorna e questi venne ospitato e nascosto in casa della Contessa Bianchini-Monacelli, figliuola del ricorrente, in momenti particolarmente difficili della lotta clandestina: nascose e protesse, infine, diversi ebrei perseguitati o ricercati, riuscendo a salvarli.

Questi elementi, confortati da attendibili dichiarazioni e documenti; le informazioni raccolte circa i sentimenti di ostilità ai nazi-fascisti sempre manifestati dal Bianchini; i richiami, le minacce e le diffide che egli ebbe a subire da parte della Questura di Milano e la considerazione della sua età, che non gli avrebbe consentita alcuna azione personale di lotta materiale, ben persuadono che anche il concorso del terzo requisito discriminante debba essere riconosciuto a favore del ricorrente.

E per questi motivi :

La Commissione

giudicando, a voti unanimi, sul ricorso dell'Avv. Giuseppe Bianchini = letti ed applicati gli art. 1 e 3 del D.L.L. 4 agosto 1945 n° 472 = accoglie il ricorso stesso, riconoscendo che il ricorrente debba andare esente dalle sanzioni di cui al detto art. 1° e possa pertanto assumere liberamente le funzioni di amministratore, di sindaco o di liquidatore delle Società per azioni nell'articolo stesso indicata.

Così deciso in Roma il 28 gennaio 1947

F. ti Dr. Gaetano Russo	Presidente
Avv. Battista Bardanzella	Membro effettivo
Dr. Enrico Vinci	" "

Depositata in Segreteria il 15 febbraio 1947.

III - 9.
Fascicolo

Roma, 25 marzo 1947.-

Onorevole Avvocato,

ho ricevuto la Sua lettera del 20 corrente e, aderendo al desiderio da Lei manifestato, ho disposte perchè la copia della decisione emanata nei di Lei riguardi dalla Commissione e purazione imprese private venga senz'altro inserita nel Suo fascicolo personale.

Le porgo le mie felicitazioni e La prego gradire, insieme con gli auguri per la imminente Pasqua, l'espressione del mio cordiale ossequio

Firmato: GALANTE

Conte Avv. Giuseppe BIANCHINI
Via Zenole, 19

M I L A N O